

Preoccupazione nello spettacolo dopo la chiusura dell'Opera

Più di 100 locali pubblici messi «sotto controllo»

Anche due cinema hanno dovuto interrompere il lavoro - Precisioni dei vigili: non creiamo allarmismi, per molti ci saranno soltanto multe - Commento di Nicolini

Quante altre chiusure incombono sull'attività dei locali di spettacolo romano? La domanda circola ieri, in un clima di preoccupazione generale, tra gli addetti ai lavori dopo la decisione notificata dal comandante dei vigili urbani di sospendere l'attività al teatro dell'Opera e di mettere sotto inchiesta altri 33 locali.

Una risposta è giunta sin da oggi. Le indagini proseguono e sembra che — per i motivi più disparati — siano ben centodieci i casi di abusivismo in materia di pubblica incolumità. L'inchiesta è stata eseguita dai nuclei di polizia giudiziaria, dai Vigili urbani e dai Vigili del fuoco su mandato del pretore Adalberto Albamonte, dirigente della Quinta sezione penale.

semmai è vero che sono state elevate moltissime contravvenzioni per i motivi più disparati: dai più seri come quelli riguardanti le uscite di sicurezza all'assenza di lampadine.

Queste le carenze più comuni tra quelle rilevate nel corso dell'inchiesta. Però niente allarmismi, afferma la segreteria dei Vigili urbani. Sono soltanto tre i locali finora chiusi su disposizione dell'autorità giudiziaria, e cioè: il Teatro dell'Opera, il Teatro dei Servi e il cinema Ricci.

Interrogazione Pci Il ministero della Sanità cambia sede Costerà 6 miliardi l'anno?

Il ministero della Sanità vuole trasferirsi in via di Vigena Murata? L'indiscrezione circolava da qualche tempo. E ieri al Senato il Pci ha anche presentato un'interrogazione agli onorevoli ministri della Sanità e della Sanità pubblica e sicurezza.

Già i sindacati avevano denunciato con un comunicato stampa la strana manovra di trasferimento, precisando che i nuovi locali sarebbero in affitto senza il parere dei competenti organi tecnici del ministero; e che non verrà raggiunto nemmeno lo scopo prefissato di avere una sede unica per tutti gli uffici del ministero della Sanità.

Uccise un commerciante fuggito dalla Libia Ergastolo per uno dei killer «giustizieri» di Gheddafi



Si è concluso con la condanna all'ergastolo il processo in corte d'assise contro Josef Ughida, il killer di Gheddafi che, in un agguato al Café de Paris di via Veneto, tre anni fa uccise a revolvere il commerciante libico Aref Abdul Ghalil.

Per Josef Ughida, catturato subito dopo il delitto, la corte ha accolto la richiesta del PM - «Sono felice di aver compiuto un'azione politica per il mio popolo» ha ripetuto davanti ai giudici



La cattura del killer, la ricostruzione dell'agguato e non poche coincidenze servirono a far luce su pure sconcertante, scoperto qualche giorno prima della tragica sparatoria: quello di Mohamed Salem Rtimi, anche lui ricco commerciante libico, trovato morto il 21 marzo dello stesso anno, dentro il portabagagli della sua BMW con targa tedesca, posteggiata a viale Castro Pretorio.

narcotizzato per essere trasportato nel viaggio di ritorno senza troppi rischi. Ma i killer sbagliarono dosi e il potente sonnifero si trasformò in un micidiale veleno. L'attaggio morì costringendo gli agenti segreti ad abbandonarlo nella macchina. Per giorni anche questa ennesima esecuzione rimase un mistero.

Sud Lazio Rapporto su boss e gregari della malavita locale/3

«Supermarket» dell'eroina per la camorra di Cassino

Tre giorni addietro qualche «guaglione» ha fornito alla gente di qui un esemplare calante di camorristo. Un signore soddisfatto del suo nuovo acquisto pedaleva beato di buona lena con la bicicletta fiammante per le strade di Cassino. Basta con le file in macchina, basta con il clacson fragoroso.

questa zona. I contatti con il «milieu» napoletano e romano sono certi. Ma la latitanza di Pesce e l'arresto di Di Mambro non hanno certo risolto il problema. I ladri di biciclette, i piccoli taglieggiatori, i «guappi» e i rapinatori sono la proiezione, ai margini di un sistema ben più potente di quello locale, che passa anche attraverso qualche istituzione, qualche industriale simpatizzante, qualche costruttore o proprietario terriero.

Chi li pagava? Da dove partivano le «ordinazioni»? Non è facile individuare i confini tra il «gruppo» ed i veri cervelli. E non è facile nemmeno incastare i capetti locali. Come un tal Vittorio Onalini, definito dai carabinieri «basta capo zona», scultore, favoreggiatore di latitanti. Il rapporto dei 54 paroli di un «mini album» gestito da Onalini dove arrivano ad ogni ora del giorno e della notte ricerche del napoletano, salernitano, siciliano. Le prostitute pagate per ricevere gli ospiti hanno spesso descritto le riunioni organizzate nell'albergo. «Don Vittorio fa il signore, è intoccabile, circola...»



I giovani corrieri vengono spediti lungo la costa che va da Minturno, Scuri fino a Terracina - Infiltrazioni

riente. Ci ha provato il Pci, e il grido d'allarme è spesso caduto nel vuoto. Finché amministratori locali, grossi costruttori edili non sono scivolati sulla buccia di banana di qualche appalto pubblico, sollevando un caso giudiziario, e riportando questa zona anche al centro dell'attenzione politica.

No ai massacri in Nicaragua Domani un corteo all'Esedra



«Reagan, giù le mani dai paesi del centro America», hanno scritto sui cartelli. Erano alcuni decine i giovani del comitato romano di solidarietà con il popolo del Nicaragua, che hanno manifestato sotto la sede dell'ambasciata USA di via Veneto ieri pomeriggio, con un sit-in durato un'ora e mezza, distribuendo volantini a passanti e automobilisti.

Fosse Ardeatine: ricordato l'eccidio dei 335 romani

Roma ha ricordato ieri il trentanovesimo anniversario del ferreo eccidio di 335 cittadini innocenti alle Fosse Ardeatine. Come tutti gli anni, migliaia di persone hanno partecipato alla cerimonia nel ausonio sulla via Ardeatina, dove i rappresentanti di tutte le istituzioni hanno reso omaggio alle vittime. Il sindaco di Roma Vetere, i presidenti della Regione Santarelli e della Provincia Lovati, il ministro Abis, numerosi parlamentari, il consigliere militare del presidente Pertini, il rappresentante della Corte Costituzionale, l'associazione nazionale partigiana, l'associazione delle famiglie dei martiri (ANFIM), la comunità israelitica rappresentata dal rabbino Toaff, le autorità dell'esercito, numerosi comitati tra cui quello di Marzabotto. La cerimonia si è conclusa con la messa e la lettura di preghiere israelitiche, dopo gli onori militari resti dal picchetto del Corpo Granatieri di Sardegna. Il consiglio regionale ha ricordato nella seduta di ieri l'eccidio, condannando la logica di guerra che ha portato anche in questi giorni un nuovo tutto per il nostro paese, con la morte del giovane militare Filippo Montesi a Beirut. Gli amministratori comunali, prima della cerimonia al Mausoleo, si erano recati nel Tempio Israelitico, deponendo una corona alla lapide dei caduti del 24 marzo 1944.

Il 26 e 27 assemblea nazionale contro la droga

Sabato 26 marzo, alle ore 14, all'aula magna della Facoltà di Economia e Commercio, via del Castro Laurentiano, si apriranno le assise nazionali delle esperienze di lotta alla droga: a confronto il lavoro fatto nelle diverse città. I lavori proseguiranno nella giornata di domenica 27 marzo. È la prima volta che a livello nazionale, e con esperienze così diversificate, viene organizzato un momento di confronto sui problemi delle tossicodipendenze per arrivare a proposte concrete.

Per Pasqua saranno sospese le esecuzioni degli sfratti

In occasione delle feste pasquali saranno sospesi gli sfratti, così come avviene in occasione del Natale. Questa buona, anche se solo temporanea, notizia è stata comunicata da Mirella D'Arcangeli, assessore all'ufficio speciale case che ha spiegato come siano intervenuti accordi con le autorità competenti in merito alla drammatica questione. La sospensione resterà in vigore fino al 16 aprile.

Il consiglio regionale approva l'integrazione alla legge sulle borgate

Ieri mattina, nel corso della seduta del consiglio regionale, è stata approvata un'importante integrazione alla legge 28 (varata nell'80) per il recupero delle borgate. Il provvedimento, sollecitato più volte dal Comune, dagli stessi cittadini, dall'Unione Borgate e da tutte le forze democratiche, in pratica permette di colpire più in profondità di quanto sia accaduto finora il grave fenomeno dell'abusivismo.

Corteo di monarchici al Pantheon: tafferugli

Un lungo applauso ed il grido di «viva il re» hanno aperto la messa in suffragio di Umberto di Savoia a S. Maria sopra Minerva. Duemila persone hanno assistito al rito senza omelia ma con la marcia reale. In palchi riservati erano presenti nobili e diplomatici e alcuni membri della famiglia reale.

«Tutto Brook» da oggi al Teatro Olimpico

«Los», favola teatrale, e poi quattro film: «Il signore delle mosche», dal romanzo di William Golding, «Stage in Australia», «Mars-Sadev» e «Incontri con degli uomini straordinari». Ecco il tutto-Brook offerto, da stasera, dal teatro Olimpico.